

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della discussione sul progetto di legge concernente l'aumento de' prezzi di trasporto sulle ferrovie del regno;

2° Interpellanza del deputato Ruschi sopra l'istituto agrario di Pisa;

3° Del deputato Sanna-Sanna sopra le condizioni economiche, amministrative e giudiziarie della Sardegna;

4° Del deputato Bruno sopra le cliniche medico-chirurgiche e il collegio medico-chirurgico di Napoli;

5° Del deputato Salvagnoli sopra lo stato dei lavori delle ferrovie in Toscana;

6° Discussione del progetto di legge per una tassa sopra varie concessioni governative.

TORNATA DEL 21 GENNAIO 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE RATTAZZI, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Il deputato Morandini depone uno schema di legge. — Sollecitazione del deputato Mandoj-Albanese circa lo schema di legge sul cumulo degl'impieghi, e schiarimenti dei deputati Mazza e Gallozzi. — Congedo. — Seguito della discussione del disegno di legge per una tassa del 10 per 0/0 sui prezzi dei trasporti dei viaggiatori e merci sulle ferrovie a grande velocità — Discorso del ministro di finanze in difesa della proposta legge — Discorso del deputato Ranco in replica ai difensori, e suo nuovo argomento di opposizione pregiudiziale — Spiegazioni personali dei deputati Susani, Broglio e Di Cavour — Dichiarazioni del ministro pei lavori pubblici — La discussione generale è chiusa — Riassunto responsivo del relatore Molino — Voto proposto dal deputato Susani, combattuto dal ministro suddetto, e ritirato — Altra proposta del medesimo, accettata, ed approvata — Approvazione dell'articolo 1 — Aggiunta del deputato Michelini, oppugnata dal deputato Susani e dal ministro suddetto, e rigettata — L'articolo 2 è approvato. — Relazione sull'elezione del collegio di Maglie — Obbiezioni del deputato Salaris, e spiegazioni del relatore Mancini — L'elezione è convalidata. — Dichiarazione del deputato D'Ondes-Reggio relativa all'interpellanza sui furti di Castellammare. — Il deputato Cairoli depone uno schema di legge. — votazione ed approvazione dell'intero schema di legge stato discusso.*

MASSARI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

CIGLIUCCI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

7807. Cinquantadue individui bollatori presso l'amministrazione generale del registro e bollo della provincia di Napoli, nella supposizione che il Governo intenda procedere alla riduzione di quel personale, porgono lagnanze per siffatta misura e per il modo col quale si intende metterla in effetto.

7808. La Giunta comunale di Buonalbergo, nel rappresentare gli inconvenienti derivanti dalla nuova circoscrizione della provincia di Benevento, domanda che quel comune venga designato per capoluogo di mandamento.

7809. I segretari e commessi comunali delle provincie parmensi nominati anteriormente alla promulgazione nelle provincie stesse della legge 23 ottobre 1859 sull'amministrazione comunale e provinciale, espongono alcune considerazioni tendenti a dimostrare i diritti acquisiti per la loro qualità di impiegati governativi.

ATTI DIVERSI.

PIROLI. Domando che piaccia alla Camera di dichiarare d'urgenza la petizione numero 7809, presentata dai segretari e commessi comunali nelle provincie parmensi nomi-

nati anteriormente alla promulgazione nelle provincie stesse della legge sull'amministrazione comunale e provinciale 23 ottobre 1859, la quale li avrebbe posti in una condizione molto deplorabile, in confronto della posizione che era fatta ad essi dalla legge vigente nel tempo in cui furono nominati.

(È dichiarata d'urgenza.)

LUZI. Pregherei la Camera che fosse dichiarata d'urgenza la petizione 7790 che si compone di quattordici petizioni di città e comuni della provincia di Macerata, nelle Marche, che domandano la deviazione della ferrovia romana per la valle del fiume Potenza in correzione del tracciato prefisso.

(È dichiarata d'urgenza.)

NICOTERA. Prego la Camera di accordare l'urgenza alla petizione 7807.

Questa petizione è sottoscritta da cinquantadue lavoratori destinati al bollo della carta, i quali rappresentano pure tutti gli altri loro compagni inalfabeti.

Per una disposizione del Governo dovrebbe ridursi di molto il numero di questi lavoratori; e si crede che saranno tenuti a preferenza quelli preesistenti al nuovo ordine di cose.

Si priverebbero quindi più di cento famiglie del pane; e questo contribuirebbe non poco ad accrescere il malcontento ch'esiste in Napoli. Oltre a ciò diversi di quei lavoratori sono ex-garibaldini che han combattuto sotto Capua.